



### **Le scuole dei balli-simbolo di Brasile e Argentina ritrovo del tifo in Italia.**

Che cosa si ballerà l'11 luglio allo stadio Soccer City di Johannesburg? C'è chi è già pronto a scommettere che, anche se siamo ancora - e' il caso di dire - tutti in ballo, la sfida si giocherà tra samba e tango. Brasile contro Argentina, Dunga contro Maradona, Kaka' contro Messi, pesce e cocco contro carne e vino 'tinto', la coppa e la compagnia, allegria e nostalgia: l'eterna sfida dei colossi sudamericani trova la sua eco anche in Italia, e in particolare a Roma, dove le due comunità si incontrano, e si scontrano, nella piazzetta centrale di Testaccio. "Tutta l'America Latina della capitale si ritrova qui - spiega Laura Lima, ballerina brasiliana che, e' stata protagonista di Buona Domenica - la rivalità con gli argentini e' fortissima ma il vero nemico e' il Portogallo: anche se parliamo la stessa lingua, siamo profondamente diversi, loro sono europei".

Il Brasile si e' già qualificato mentre l'Argentina deve fare un ultimo sforzo con la Grecia per avere la matematica certezza. I romani di Buenos Aires si ritroveranno nei centri culturali e nelle tanguerie, dove la percentuale di italiani fan del Paese di Maradona cresce di anno in anno. "E' Argentina mania - dichiara Antonio Lalli, autore del volume 'Tanto di cappello - Storia di un tanguero' (- il fermento e' tanto e le scuole di tango sono in aumento. Molti turisti arrivano a Roma e cercano su Google un posto dove ballare mentre nelle scuole di musica cresce l'interesse per uno strumento tipico della tradizione argentina come il bandoneon". Il feeling tra i due Paesi e' forte: italiani e argentini si ritrovano insieme per tifare di volta in volta Italia o Argentina. Uno dei punti di incontro più noti e' Il giardino del tango, nella zona del Villaggio Olimpico. Il 2 e il 3 luglio la struttura ospiterà Miguel Angel Zotto, considerato uno dei più grandi ballerini di tango di tutti i tempi. Anche sull'Appia e' tango, in alcune ville storiche, così come all'Eur, in zona Ostiense, a Tor Pignattara e nel centro storico della capitale, a via dei Serpenti, o nei ristoranti Baires e La Boca.

Tango e samba: due mondi contrapposti, due stili di vita, due scuole di pensiero. Da una parte la nostalgia, tipica dell'emigrante o dell'amante tradito, unita ad una grande sensualità, dall'altra l'energia e la vitalità, pensiero positivo e l'invito a prendere la vita così come viene. Se il tango e', come ha detto Renzo Arbore, 'una canzone napoletana triste', il samba e' colore, abiti succinti e copricapo eccentrici. Anche le tifoserie delle due squadre incarnano questo spirito con stravaganze più o meno appariscenti, sfidandosi a colpi di originalità'.

"Il tango ha tradotto in ballo uno dei gesti più antichi e affettuosi che e' l'abbraccio - spiega Lalli - per camminare abbracciati c'e' una tecnica precisa: l'asse del corpo e' spostato in avanti, il contatto e' in alto mentre sotto c'e' spazio per poter muovere i piedi e camminare": quello a

## Il Sudamerica vola, e' samba contro tango

Scritto da Webmaster

Martedì 22 Giugno 2010 06:53 -

---

Messi e compagni e' un tifo da tango, un abbraccio ideale tra tifosi e giocatori.

Si balla invece samba per festeggiare i gol del Brasile a Roma, al Rio o Yes Brasile, anche se si tende a contaminare il samba con altri balli, come quelli della tradizione cubana, generando spesso confusione. Quest'anno anche al consolato brasiliano vanno in onda le partite della Selecao. "Quando gioca la nazionale – spiega Laura Lima - si ferma tutto, anche nelle favelas. I bambini smettono di giocare, i brasiliani smettono di lavorare e i ladri smettono di rubare. Bianchi, indios, neri, ricchi, poveri: quando segna il Brasile si abbracciano tutti". Kaka' e compagni puntano con decisione alla Coppa del Mondo e dalla sua il Brasile ha anche dei sostenitori speciali. "A Rio si fanno offerte spirituali – spiega Laura – i santoni praticano la magia bianca per far vincere la nazionale di Dunga. Come in Italia fate le scommesse, cosi' in Brasile si fanno riti propiziatori per mandare avanti la squadra". Da una parte e dall'altra c'e' una grande religiosita'. "Tutti i giocatori del Brasile ringraziano Dio, guardano in cielo e fanno il segno della croce quando segnano", fa notare Laura. E gli argentini non sono da meno. Chissà' se  
sara' samba o sara' tango alla fine. Il portiere Julio Cesar un'idea gia' ce l'ha: "Sara' samba", ma la sua e' sicuramente una previsione di parte.(ansa)